

Allarme bomba: ma è solo un ferro da stiro

20-11-2008 21:23

Ladispoli. Panico stamattina al liceo scientifico Sandro Pertini evacuato poco prima dell'una per il ritrovamento di un pacco sospetto

Sul posto carabinieri e artificieri, dopo ore di controlli la scoperta: la solita bravata

di STEFANIA VIGNAROLI



LADISPOLI- Una bravata sopra le righe ha gettato ieri in allarme il liceo scientifico Sandro Pertini di via Caltagirone a Ladispoli.

Una scatola sospetta con dei fili che fuoriuscivano all'esterno è stata trovata nel bagno della palestra, qualche minuto prima dell'una, da un ragazzo del terzo anno.

L'involucro, solo dopo un forte dispiegamento delle forze dell'ordine, è risultato essere solo un banale ferro da stiro sistemato in modo tale da sembrare un pericoloso ordigno, posizionato da qualche

anonimo "burlone" di turno.

Lo studente che ha scoperto il pacco sospetto ha naturalmente avvisato il corpo docente. La dirigente scolastica Fabia Baldi ha subito contattato le forze dell'ordine che in pochi minuti hanno raggiunto l'istituto. I carabinieri, presa visione della scatola equivoca, hanno invitato la preside a far evacuare la scuola e hanno avvertito gli artificieri.

I ragazzi increduli e allarmati hanno immediatamente lasciato le loro aule e si sono riversati in strada, nel panico generale

Le lezioni sarebbero dovute terminare nel pomeriggio per i laboratori didattici previsti e invece tutte le attività sono state interrotte. Nella fretta dello sgombro gli studenti hanno lasciato sui banchi di scuola tutti i loro effetti personali, non solo quaderni, cartelle, libri, ma anche cellulari, documenti, chiavi di casa e dei ciclomotori. Per tutta la giornata di ieri non è stato permesso loro di entrare a recuperare nulla, nessuno poteva accedere all'istituto per precauzione.

Nel pomeriggio, intorno alle 15 è arrivato il corpo artificiere dei carabinieri, allontanati i curiosi dal cancello della scuola, gli specialisti sono entrati con il furgone attrezzato nel cortile dell'istituto di via Caltagirone, e dopo quasi due ore di ispezione hanno prelevato il pacco e accertato la natura non pericolosa dell'oggetto.

Scherzi simili non sono nuovi nella scuola superiore, nell'ultimo mese si sono registrate infatti ben due telefonate anonime che avvisavano di una bomba all'interno dell'istituto, casualmente in concomitanza di verifiche in classe.

I carabinieri stanno analizzando tutti i tabulati telefonici, e continuano le indagini per scovare il "falso bomber". La scuola già oggi riprende regolarmente l'attività didattica, scongiurando nuovi falsi attentati.